

NOTI ESPRIMATIVE SULLA COMPIAZIONE DELLO SCHEMA ADEES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani svinati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle convenzionali, in alcune sezioni la presenza di caselle opzionali (?) indicano la possibilità di multiscelta in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle rosse (X) evidenziano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (?) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEMA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita congiunta l'ente del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale, presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'eventuale, in caso di carta, i dati catastali e dati catastali il necessario quali invariati della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio: il proprietario indica la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso contemporanei nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o miste 2 vanno indicate con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disseminazione in pianta e/o in elevazione o siano in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti e quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne vanno differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato e di massima rilevazione, essa è basata sulla scala macroscopica europea (MUR) integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilevamento GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma gerarchica riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale D1-D1 danno leggero = è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; è un danno che è leggero anche se questi ultimi possono rapidamente essere sconsigliati.

D2-D3 danno medio - grave = è un danno che potrebbe modificare in modo significativo la resistenza della struttura e per il quale che venga avanzato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo = è un danno che modifica in modo sostanziale la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Sono descritti da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'Esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quello che abbiamo già indicato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia (di insieme dell'edificio dove essere appiatta nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra).

Sopralluogo
75612
LLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ADEES 05/2008) Codice Inchiavata 00000303250809

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: ERAMISIA SISO
Indirizzo: 00131
Codice Catastale: 01310134
Particello: 3400204
Posizione edificio: Isolato, Interno, Destro, Sinistro, D'angolo

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici: N° Piani totali con interrati: 01, 09; Altezza media di piano [m]: 2.50-3.50; Superficie media di piano [m²]: 50-70, 100-150, 150-200, 200-300, 300-400, 400-500, 500-650, 650-800, 800-1200, 1200-1600, 1600-2200, 2200-3000, 3000-4000, 4000-5000; Età: 19-1918, 19-1945, 46-46, 62-71, 72-81, 82-91, 92-2002; Uso: Abitativo, Produttivo, Uffici, Serv. Pub., Deposito, Strategico, Turistico; Occupanti: 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

SEZIONE 3 Tipologia (massimo 2 opzioni). Indicare il tipo di struttura prevalente (orizzontale o verticale) e la tipologia di muratura (c.a., c.a./muratura, muratura).

Table with columns for structural types (A-G) and damage levels (1-5). Includes checkboxes for specific damage types like 'Danni ad elementi strutturali principali'.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Table with columns for damage levels (D1-D5) and intervention types (Riparazione, Demolizione, etc.).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Table with columns for damage types (1-6) and intervention types (Riparazione, Demolizione, etc.).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Table with columns for external risks (1-2) and intervention types (Riparazione, Demolizione, etc.).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. Table with columns for site morphology (1-3) and foundation issues (1-3).

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio: RISCHIO STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO. Esito di agibilità: A, B, C, D, E, F.

Table for risk assessment and habitability. Includes columns for risk levels (BASSO, ALTO) and habitability outcomes (A-F).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Table for recording observations, arguments, and annotations.

IL PROPRIETARIO: [Signature]
Il compilatore (in stampatello): MASSIMI FABIO, GIOVANNI CARABELLO, LALLO PIETRO DEGA
Firma: [Signature]